

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00385869
ESC - Ente schedatore	S60
ECP - Ente competente	S60

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	monastero
OGTQ - Qualificazione	benedettino
OGTN - Denominazione	Ex Monastero dei S.S.Abundio e Abundanzio

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	idiomatica
OGAD - Denominazione	Villa di Monastero

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena
PVCI - Indirizzo	Strada di S. Abondio, 10, 12, 14(p)
PVL - Altra localita'	Monastero

SET - ZONA URBANA

SETT - Tipo	TP
SETD - Denominazione	Monastero

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Siena
CTSF - Foglio/Data	86/1979
CTSN - Particelle	part.13(parte)
CTSP - Proprietari	Privati
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	partt. 12, 13, 14, 239

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA

CSSD - Denominazione e tipologia del catasto	Catasto Leopoldino, particolare toscano
CSSN - Particelle	non leggibile
CSST - Data	1825 c.a.

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	11.319369803
GPDPY - Coordinata Y	43.300310139

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
---	--------------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	20-2-2013
GPBO - Note	(310050) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBR - Riferimento all'intervento	impianto
ATBD - Denominazione	preromanico
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBD - Denominazione	tardo barocca

ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	impianto e storia
RENN - Notizia	<p>Il Monastero fu fondato nell'801 dal Re Pipino, figlio di Carlo Magno, in onore dei Santi Martiri Abundio e Abundanzio, i cui corpi miracolosi venivano ritrovati a Roma in quegli anni. Fu detto anche Monastero di Santa Bonda, forse perchè abitato da monache benedettine, le quali erano soggette alla badessa, al vicino Monastero di Sant'Eugenio, che ne ebbe la proprietà dalla metà del X sec. all'inizio dell'XI sec. Ridotto nel XIV secolo a luogo di clausura, sotto la tutela dei benedettini, la sua fama accrebbe, tanto che il Beato Colombini dispose di esservi sepolto (1367); Soffrì, come tutta la zona di Monastero, gravi devastazioni durante la guerra di Siena, e le suore furono si rifugiarono per molti anni in città nel Convento di S. Girolamo, e poterono farvi ritorno solo nel 1565. Nel 1574 il Convento fu visitato dal delegato del Concilio di Trento, Cardinale Bossio. Nel 1588 il pubblico culto delle ceneri del Beato Colombini il Monastero, si arricchì di pitture, eseguite da Rustici</p>
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	IX
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1588/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	<p>Prima della soppressione, Sant'Abbondio presentava una pianta irregolare per le numerose fabbriche che le suore vi avevano via via aggiunto, a seconda delle necessità. L'aspetto più singolare del luogo è la presenza delle due Chiese, affiancate su un lato del chiostro, una più antica in stile romanico, l'altra "moderna" secondo la definizione del Romagnoli che la dice eretta nel 1728, ma invece senz'altro molto precedente. Infatti, al suo interno, una lapide, ricordando la visita di Pio II nel 1464, lo dichiara "utramque ecclesiam ingressus" denunciando a quella data l'esistenza di entrambe le chiese. I due edifici sembrano inoltre raffigurati in un affresco eseguito nel XVI secolo nella Chiesa Romanica, tuttavia inseriti in un paesaggio troppo fantastico perchè vi si possa identificare con sicurezza il convento stesso.</p>
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELI - Data	1464/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1728/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	<p>La Chiesa romanica, a croce latina in pietra tufacea, con abside pure in tufo, appare in parte rimaneggiata e sopraelevata: il nucleo originario, risalente probabilmente alla fondazione del convento, doveva essere di dimensioni più ridotte, come rivela l'esame delle murature interne. All'ampliamento, avvenuto in epoca successiva, è dovuto il prospetto che, al di sopra del chiostro, presenta resti di una facciata a capanna, spartita in cinque zone da esili colonnette in mattoni, con occhio centrale e decorazioni in laterizio; il tutto ricorda in modo straordinario la Chiesa di Santa Maria in Betlemme a Siena. Il campanile, a torre, con pianta quadrata e coronamento merlato, appartiene pure ad una tipologia abbastanza diffusa nel romanico senese: presenta la singolare caratteristica di ospitare, sulla sommità, un olivo, presumibilmente secolare, raffigurato anche nella veduta ottocentesca.</p>

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVIII
RELF - Frazione di secolo	prima metà

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	inizio

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	trasformazione
RENN - Notizia	<p>Dopo il 1810 la proprietà passò alla famiglia Mugnaini, che lo acquisì nel 1816 e lo adattò a Villa operando le trasformazioni più rilevanti. Il complesso infatti, che nel disegno del Romagnoli risulta fortificato, come del resto specifica la didascalia sotto la veduta, è oggi diviso in due parti: un corpo ad U comprendente le due chiese e il convento, e una parte isolata, che appare in primo piano nella veduta ottocentesca. Quest'ultimo edificio, pur essendo stato adibito ad abitazione privata, mostra ancora chiaramente all'interno tracce dell'antica suddivisione in celle, tanto da far ritenere che qui fosse il convento vero e proprio. Fu invece distrutto completamente nel 1810 l'antico refettorio affrescato dai Rustici, che, unendosi al muro di cinta, rendeva l'insieme chiuso e fortificato, secondo una tipologia comune ai complessi conventuali isolati.</p>

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIX
----------------------	-----

RELF - Frazione di secolo

inizio

RELI - Data

1810/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XIX

REVF - Frazione di secolo

inizio

REVI - Data

1816/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

interno

RENS - Notizia sintetica

descrizione

Varie leggende sono state alimentate dalla fantasia popolare su questa pianta, in parte legate a suore, monache, e monarchi. La Chiesa più recente (ancor oggi consacrata) è ad un'unica navata, coperta da volte a botte e a crociera con partitura di archi poggianti su semipilastri e cornici, e arricchita da una ricca decorazione in stucco di Giuseppe Silini, particolarmente notevole per l'eleganza e la raffinatezza del disegno e per l'ottima qualità esecutiva. Nell'altare di sinistra vi è una tela del pittore fiorentino F.Conti (sec.XVIII) raffigurante il cosiddetto miracolo di S.Abundio; nell'altare di destra una tela di autore ignoto rappresenta la Madonna con il Bambino ed il Beato Colombini. La tela dell'altare maggiore, riferibile al sec.XIX, rappresenta la Madonna con quattro Santi. Notevole pregio ha il coro ligneo sopra il portale d'ingresso.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XVIII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XIX

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

intero bene

La casa padronale, completamente in laterizio, conserva alcuni bei soffitti, con volte a schifo o a padiglione affrescate, di gusto risorgimentale databili alla fine dell'800 ed evidentemente sempre dovuti alla ristrutturazione della famiglia Mugnaini, che ne è rimasta proprietaria fino agli inizi di questo secolo. Di particolare interesse anche il prospetto principale del Monastero, il vasto atrio voltato a crociera, di gusto chiaramente rinascimentale, e il piazzale con pozzo del 1570, in pietra e laterizio.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XIX

RELF - Frazione di secolo

fine

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XIX

REVF - Frazione di secolo

fine

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

il complesso è ineramente costruito in pietra tufo e laterizio faccia

IST - Configurazione strutturale primaria	vista. Si eleva su due o tre piani fuori terra le coperture sono di tipo tradizionali.
ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI	
ISSU - Ubicazione	intero bene
ISST - Tipo	chiostro
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	articolato
PNTF - Forma	irregolare
PNTE - Dati iconografici significativi	chiostro
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	prospetti
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	pietra/laterizio/tufo
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi e tegole
CPMM - Materiali	laterizio
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	interno
DECL - Collocazione	pareti e volta
DECT - Tipo	affreschi e stucchi
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi figurati
DECM - Materiali	dipinti e stucchi
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	interno
LSIG - Genere	lapide

LSII - Trascrizione testo

All' interno, una lapide, ricordando la visita di Pio II nel 1464, lo dichiara "utramque ecclesiam ingressus" denunciando a quella data l'esistenza di entrambe le chiese.

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE****USAR - Riferimento alla parte**

intero bene

USO - USO STORICO**USOC - Riferimento cronologico**

uso originario

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

D.M. (L. n. 1089/39)

NVCE - Estremi provvedimento

11/02/1984

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAD - Data

1995

FTAE - Ente proprietario

SBAP SI

FTAN - Codice identificativo

385869f2

FTAT - Note

veduta del chiostro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAD - Data

1995

FTAE - Ente proprietario

SBAP SI

FTAN - Codice identificativo

385869f1

FTAT - Note

prospetto a Sud

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAD - Data

1995

FTAE - Ente proprietario

SBAP SI

FTAN - Codice identificativo

385869f3

FTAT - Note

interno

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAD - Data

1995

FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
---------------------------------	---------

| **FTAN - Codice identificativo** | 385869f4 |
| **FTAT - Note** | interno |

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
FTAN - Codice identificativo	385869f5
FTAT - Note	interno

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

DRAT - Tipo	catasto Leopoldino
DRAC - Collocazione	Sezione C, Foglio IV°
DRAN - Codice identificativo	385869leop
DRAD - Data	1825 ca.

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	385869dis
DRAD - Data	1979

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Romagnoli E.
BIBD - Anno di edizione	1840
BIBH - Sigla per citazione	BIB60009

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Guerrini R.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	BIB60098

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

| **ADSM - Motivazione** | scheda contenente dati liberamente accessibili |

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1995
--------------------	------

| **CMPN - Nome** | Papponi S. |

FUR - Funzionario

responsabile

Rotundo F.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2013

RVMN - Nome

Raffaelli B.